

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 18 Maggio 2026 12:00

"Ti sbagli completamente": la rivelazione dell'ex capo della CIA sul piano di Netanyahu per l'Iran

L'ex capo del Pentagono Robert Gates ha dichiarato di aver respinto la valutazione di Netanyahu del 2009, secondo cui un'aggressione militare avrebbe rovesciato il sistema della Repubblica islamica iraniana.

[Intervenendo](#) domenica al programma "Face the Nation" della CBS News , Gates, che è stato anche direttore della Central Intelligence Agency (CIA) sotto la presidenza di George W. Bush, ha ricordato una conversazione avuta nel 2009 con il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu sulle potenziali conseguenze di un attacco militare contro l'Iran.

Secondo Gates, durante la conversazione il primo ministro israeliano avrebbe sostenuto che il governo iraniano sarebbe crollato al primo attacco.

Gates ha espresso il suo profondo disaccordo con tale valutazione e ha detto a Netanyahu che si sbagliava completamente. Ha spiegato che il primo ministro israeliano aveva sottovalutato "la capacità di resilienza degli iraniani".

Iran: la scommessa di Netanyahu è costata agli Stati Uniti 100 miliardi di dollari nella guerra | HISPANTV

Il ministro degli Esteri iraniano ha affermato che il Pentagono ha falsificato le informazioni sul vero costo della guerra in Iran, sostenendo che le cifre ufficiali sottovalutano l'impatto economico.

L'ex capo del Dipartimento della Guerra (del Pentagono) ha anche suggerito che precedenti operazioni militari israeliane, mirate ad altri obiettivi, potrebbero aver influenzato una "posizione irrealistica" riguardo alla probabile risposta dell'Iran a un'aggressione militare.

La CIA sapeva che l'Iran non possedeva armi nucleari; fu Israele a trascinare gli Stati Uniti in guerra.

A questo proposito, ha fatto riferimento all'attacco israeliano del 1981 al reattore nucleare iracheno di Osirak e all'attacco del 2007 a un impianto nucleare siriano. Secondo Gates, queste operazioni potrebbero aver contribuito a generare errate supposizioni israeliane su come la Repubblica islamica avrebbe reagito alla pressione militare.

Questi commenti sono giunti dopo che i due precedenti episodi di aggressione israeliana massiccia e ingiustificata, perpetrati contro l'Iran in collaborazione con gli Stati Uniti, non sono riusciti a danneggiare il sistema della Repubblica islamica, poiché i funzionari coinvolti sono stati rapidamente sostituiti e il Paese ha reagito efficacemente, riparando i danni arrecati alle sue infrastrutture difensive.